

**Modulo per la presentazione delle osservazioni per i  
piani/programmi/progettisottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di  
competenza statale**

**Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:**

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
X Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3D.Lgs.152/2006 e s.m.i.  
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

Il Sottoscritto Massimo Falchi

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione Comune di Suni

**PRESENTA**

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni**

- Piano/Programma, sotto indicato  
X Progetto, sotto indicato

**ID: 8841**

**PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUNI/PISANU", DELLA POTENZA DI 14,615 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SUNI (OR). PROPONENTE: SOCIETÀ ECOSARDINIA 3 S.R.L.**

**OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- X Aspetti di carattere generale (*es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali*)  
x Aspetti programmatici (*coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale*)  
x Aspetti progettuali (*proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali*)  
x Aspetti ambientali (*relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali*)

**SPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI**

- Atmosfera  
 Ambiente idrico  
X Suolo e sottosuolo  
 Rumore, vibrazioni, radiazioni  
X Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)  
X Salute pubblica  
 Beni culturali e paesaggio  
 Monitoraggio ambientale

## TESTO DELL' OSSERVAZIONE

In riferimento al progetto richiamato all'oggetto ed alla luce delle relazioni di approfondimento tecnico scientifico espresse dal soggetto ISDE Italia Sezione Sardegna (a firma del Presidente Dott. Domenico Scanu), prot. n. 0001512/2023 del 21/04/2023, qui richiamate per far parte integrante e sostanziale della presente relazione, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, si esprimono le osservazioni al progetto in seno al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione del 27.03.2023.

Questo Ufficio Tecnico evidenzia che sono riscontrabili significative e non trascurabili criticità a carico delle principali matrici ambientali che caratterizzano l'ambiente naturale, sociale, paesaggistico, economico del territorio di riferimento, individuato negli areali territoriali di Suni, oggetto degli interventi in progetto e di seguito elencati:

- Assente valutazione dei rischi di marginalizzazione economica e sociale dei territori ospitanti gli impianti di produzione di energia rinnovabile a causa del concomitante effetto delle problematiche climatiche e degli impatti ambientali e paesaggistici, a causa di assenza di una adeguata programmazione territoriale;
- Assenza della compatibilità urbanistica rispetto alle previsioni del Piano Urbanistico Comunale vigente, in merito all'uso del suolo previsto in progetto, incompatibile, in particolare modo, con la destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento;

Per queste motivazioni ed alla luce dell'esame di tutte le criticità rilevate nella documentazione acquisita agli atti si esprimono PARERE NEGATIVO ed OSSERVAZIONI CONTRARIE al progetto di un impianto fotovoltaico costituito da IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUNI/PISANU", DELLA POTENZA DI 14,615 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SUNI (OR). (ID MiTE: 8841), così come delineato negli elaborati di cui alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione MASE n. 45703 del 27.03.2023.

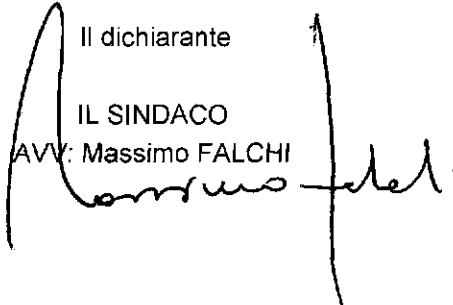
Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ([www.va.minambiente.it](http://www.va.minambiente.it)).

### ELENCO ALLEGATI

- Relazione osservazioni Comune di Suni;
- Delibera del Consiglio Comunale del 30/05/2023;
- Relazione osservazioni ISDE Sardegna, prot. n. 0001512/2023 del 21/04/2023;

Luogo e data Suni 06/06/2023

Il dichiarante  
IL SINDACO  
AVV: Massimo FALCHI



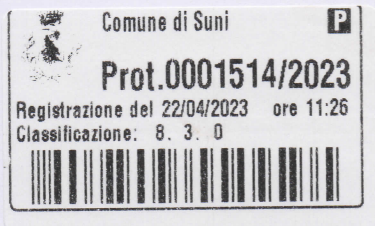


# COMUNE DI SUNI

PROVINCIA DI ORISTANO

CAP 08010 - Via XXIV Maggio, s. n. - P. IVA 00179690912 - Tel. 0785/34273- Fax 34170

## Area Tecnico Manutentiva



Alla Cortese Attenzione

Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica,  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali,  
Via C. Colombo 44 - 00147 Roma  
va@pec.mite.gov.it

Consiglio Comunale di Suni  
SEDE

e P.C.

Alla Regione Autonoma della Sardegna  
Servizio Valutazioni Ambientali  
Via Roma, 90 - 09123 Cagliari  
[difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

### OGGETTO :

**OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI SUNI AL PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUNI/PISANU", DELLA POTENZA DI 14,615 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SUNI (OR). PROPONENTE: SOCIETÀ ECOSARDINIA 3 S.R.L. (ID MASE: ID: 8841) SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

### RELAZIONE TECNICA

In riferimento al progetto richiamato all'oggetto ed alla luce delle relazioni di approfondimento tecnico scientifico espresse dal soggetto ISDE Italia Sezione Sardegna (a firma del Presidente Dott. Domenico Scanu), prot. n. 0001512/2023 del 21/04/2023, qui richiamate per far parte integrante e sostanziale della presente relazione, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006, si esprimono le osservazioni al progetto in seno al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione del 27.03.2023.

Questo Ufficio Tecnico evidenzia che sono riscontrabili significative e non trascurabili criticità a carico delle principali matrici ambientali che caratterizzano l'ambiente naturale, sociale, paesaggistico, economico del territorio di riferimento, individuato negli areali territoriali di Suni, oggetto degli interventi in progetto e di seguito elencati:

- Assente valutazione dei rischi di marginalizzazione economica e sociale dei territori ospitanti gli impianti di produzione di energia rinnovabile a causa del concomitante effetto delle problematiche climatiche e degli impatti ambientali e paesaggistici, a causa di assenza di una adeguata programmazione territoriale;

- Assenza della compatibilità urbanistica rispetto alle previsioni del Piano Urbanistico Comunale vigente, in merito all'uso del suolo previsto in progetto, incompatibile, in particolare modo, con la destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento;

Per queste motivazioni ed alla luce dell'esame di tutte le criticità rilevate nella documentazione acquisita agli atti si esprimono PARERE NEGATIVO ed OSSERVAZIONI CONTRARIE al progetto di un impianto fotovoltaico costituito da IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUNI/PISANU", DELLA POTENZA DI 14,615 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SUNI (OR). (ID MiTE: 8841), così come delineato negli elaborati di cui alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione MASE n. 45703 del 27.03.2023.

Allegati:

- Relazione osservazioni ISDE Sardegna, prot. n. 0001512/2023 del 21/04/2023;

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Agr. Livio Pertrini

PERTRINI  
LIVIO  
21.04.2023  
18:30:05  
GMT+00:00



Visto

Il Responsabile dell'Area Tecnico Manutentiva

Avv. Massimo Falchi

Firmato da:FALCHI MASSIMO  
Data: 21/04/2023 21:56:32



# COMUNE DI SUNI

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 11 del 30/05/2023

ORIGINALE

**Oggetto: OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI SUNI AL PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUNI/PISANU", DELLA POTENZA DI 14,615 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SUNI (OR). PROPONENTE: SOCIETÀ ECOSARDINIA 3 S.R.L. (ID MASE: ID: 8841) SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

L'anno duemilaventitre il giorno trenta del mese di maggio, Solita sala delle Adunanze, alle ore 19:30, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Seconda Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

|                          |   |                      |   |
|--------------------------|---|----------------------|---|
| FALCHI MASSIMO           | P | OBINU MARIA CATERINA | P |
| COLOMO RAFFAELE          | P | PINNA PIER TONIO     | P |
| PISCHEDDA MICHELE        | P |                      |   |
| SIAS ANTONIO             | P |                      |   |
| FALCHI ANTONIO           | P |                      |   |
| SCHINTU GIULIA           | A |                      |   |
| PIRAS MARINA ANGELICA    | P |                      |   |
| URGU LUCA SALVATORE PIET | A |                      |   |
| MURA BEATRICE            | A |                      |   |
| RUGGIU EMANUELE          | A |                      |   |
| ERRE ANTONIO             | P |                      |   |

Totale Presenti: 9

Totali Assenti: 4

Il Sindaco FALCHI MASSIMO, assume la presidenza.

Partecipa il Segretario Comunale DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA

## **PREMESSO CHE**

- in data 27.03.2023 è avvenuta la pubblicazione (prot. MASE n. 45703 del 27.03.2023) presso Il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica della comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e richiesta documentazione per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato “SUNI/PISANU”, della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841);
- in data 28.03.2023 è stato pubblicato, presso l’Albo Pretorio del Comune di Suni, l’avviso di informazione inerente alla comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e richiesta documentazione per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato “SUNI/PISANU”, della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841);
- ai sensi dell’art. 24 comma 3, del D. Lgs. 152/2006, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell’avvio della comunicazione di procedibilità istanza, pubblicazione documentazione, responsabile del procedimento e richiesta documentazione per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell’art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato “SUNI/PISANU”, della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841), chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero dell’Ambiente;

## **CONSIDERATO CHE** l’Amministrazione Comunale di Suni

- in ottemperanza al principio di tutela dell’interesse pubblico prevalente, intende delineare le linee guida per una corretta gestione del territorio, ed è interessata ad esprimere osservazioni e pareri per fornire elementi conoscitivi e valutativi nel merito della sopracitata procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, in conformità alle competenze attribuite dalla legge ed in coerenza con le proprie linee programmatiche;
- condivide l’esigenza di approfondire le tematiche ritenute di particolare rilevanza nell’ambito delle politiche attive di sviluppo del territorio, nella prospettiva di una più sostenibile “governance territoriale”;
- con Delibera di Giunta Comunale n. 16 del 21/04/2023, l’Amministrazione comunale ha formalizzato l’opportunità di avere un adeguato supporto tecnico e scientifico, per poter acquisire elementi conoscitivi e valutativi, in merito alle tematiche di valutazione di impatto ambientale in argomento, le cui risultanze ed argomentazioni verranno successivamente poste a corredo della deliberazione del Consiglio Comunale per farne parte integrante e verranno depositate in seno alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e rappresenteranno le osservazioni proprie del Comune di Suni, unitamente ad ogni altra osservazione e o documento possa ritenersi utile e necessario per adeguatamente motivare il parere dell’Ente;

**CONSIDERATO** che in data 21.03.2023 è stata acquisita al protocollo generale dell'Ente la documentazione trasmessa dal ISDE Italia ODV a firma del Dott. Domenico Scanu, in qualità di Presidente della Sezione ISDE Sardegna, registrata con prot. n. 0001512/2023 del 21/04/2023, avente ad oggetto le osservazioni al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841), sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

**VISTA** le relazione tecnica elaborata dall'Ufficio dell'Area Tecnico Manutentiva del Comune di Suni avente ad oggetto le osservazioni al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841), che evidenzia che sono riscontrabili significative e non trascurabili criticità a carico delle principali matrici ambientali che caratterizzano l'ambiente naturale, sociale, paesaggistico, economico del territorio di riferimento, individuato nel territorio del Comune di Suni, oggetto degli interventi in progetto e di seguito elencati, con particolare riferimento alla assente valutazione dei rischi di marginalizzazione economica e sociale dei territori ospitanti gli impianti di produzione di energia rinnovabile a causa del concomitante effetto delle problematiche climatiche e degli impatti ambientali e paesaggistici, causato dalla assenza di un'adeguata programmazione territoriale e dell'assenza della valutazione dell'impatto cumulativo sull'uso del suolo ed in particolar modo sulla non compatibilità urbanistica rispetto alle previsioni del vigente Piano Urbanistico Comunale, incompatibile, in particolare modo, con la destinazione urbanistica delle aree oggetto di intervento;

**RILEVATO** che dalle valutazioni tecniche e scientifiche contenute nelle relazioni sopra richiamate emergono diversi e rilevanti impatti di natura ambientale, urbanistica, sanitaria, tecnica, tali da indurre all'espressione di un parere contrario alla richiesta formulata per il progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841), sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

Interviene il Consigliere di maggioranza Sias Antonio il quale precisa il punto dove si vorrebbe fare l'impianto fotovoltaico, ossia località "Tiruddone".

Successivamente con voti unanimi il Consiglio comunale

#### **DELIBERA**

1. Di fare proprie le osservazioni del Comune di Suni elaborate sulla scorta delle risultanze dei lavori svolti dall'ISDE Italia ODV Sezione Sardegna, prot. n. 0001512/2023 del 21/04/2023, relativi al "progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841) e sottoposto a VIA ;
2. di approvare le osservazioni prodotte, supportate delle motivazioni che hanno accompagnato la stesura delle relazioni;

3. per effetto di ciò di esprimere parere contrario alla richiesta relativa al progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841) per tutte le motivazioni evidenziate nelle osservazioni;
4. Di trasmettere i lavori del Consiglio Comunale, sottoforma di parere dell'Amministrazione Comunale di Suni nel rispetto dei termini di cui all'Avviso al Pubblico dell'avvio della procedura di Valutazione Impatto Ambientale riguardo il progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841), in seno al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione MITE n. 45703 del 27.03.2023;
5. Di trasmettere per conoscenza alla Regione Autonoma della Sardegna i lavori del Consiglio Comunale, sottoforma di parere dell'Amministrazione Comunale di Suni riguardo il progetto di impianto fotovoltaico denominato "SUNI/PISANU", della potenza di 14,615 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel comune di Suni (OR). Proponente: Società Ecosardinia 3 S.r.l. (ID MASE: 8841), sottoposto al Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica con comunicazione MITE n. 45703 del 27.03.2023;
6. Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.





**COMUNE DI SUNI**  
*PROVINCIA DI ORISTANO*

**DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE**  
**N. 11 del 30/05/2023**

OGGETTO:

**OSSERVAZIONI DEL COMUNE DI SUNI AL PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SUNI/PISANU", DELLA POTENZA DI 14,615 MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SUNI (OR). PROPONENTE: SOCIETÀ ECOSARDINIA 3 S.R.L. (ID MASE: ID: 8841) SOTTOPOSTO A PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO**  
**IL SINDACO**  
**FALCHI MASSIMO**

**FIRMATO**  
**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
**DOTT.SSA STAVOLE EMANUELA**

*Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).*



**ISDE Italia - International Society of Doctors for the environment -  
Associazione Medici per l'Ambiente - ISDE Italia ODV**

**Rapporto consultivo con l'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità)**

**Via XXV Aprile, 34 - 52100 Arezzo – C.F. 92006460510**

[isde@isde.it](mailto:isde@isde.it) - [www.isde.it](http://www.isde.it)

**Al Ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica. Direzione Generale Valutazioni Ambientali, via C. Colombo 44, 00147 Roma**

**Email: [va@pec.mite.gov.it](mailto:va@pec.mite.gov.it)**

*Alla c.a. del Responsabile del procedimento Dott.ssa Silvia Terzoli*

**e P.C.**

**Alla Regione Autonoma della Sardegna - Servizio Valutazioni Ambientali**

**Via Roma,90 -09123 Cagliari - Email: [difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it](mailto:difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)**

**Al Sindaco del Comune di Suni - [protocollo@pec.comune.suni.or.it](mailto:protocollo@pec.comune.suni.or.it)**

**OGGETTO: Osservazioni al Progetto per l'installazione di impianto fotovoltaico a terra denominato Suni/Pisanu in località Tiruddone, previsto in comune di Suni (Or)**

Il sottoscritto **Dott. Domenico Scanu**, in qualità di **Presidente dell'Associazione Medici per l'Ambiente ISDE Italia - sezione Sardegna**, posta elettronica: [scanu.domenico@pec.it](mailto:scanu.domenico@pec.it) [dscanu.eco@gmail.com](mailto:dscanu.eco@gmail.com) formula le seguenti

## **OSSERVAZIONI**

ai sensi dell'art. 24 e 29 del decreto legislativo n. 152/2006 e s.m.i.

## **PREMESSO CHE:**

La Società Sardinia 3 S.r.l. con sede legale in Milano via A. Manzoni n°30 CAP 20121 comunica di aver presentato in data 1\_2\_/0\_4\_/2\_0\_2\_2\_ al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D. Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto **“PROGETTO DI IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DENOMINATO SUNI/PISANU” IN LOC. TIRUDDONE, PREVISTO IN COMUNE DI SUNI (OR).”**

Il progetto è localizzato nella Regione Sardegna, nel territorio della Provincia di Oristano, nel *comune di Suni e e prevede la realizzazione di impianto fotovoltaico a terra denominato SUNI/PISANU” in loc. Tiruddone, previsto in Comune di Suni (OR). L'impianto in progetto prevede una potenza installata pari a 14,615 MWp.*

*L'ambito interessato dal progetto ha un'estensione di circa 14.2 ettari ed è rappresentato da un sito a destinazione agricola. Questa è facilmente raggiungibile percorrendo la SS 292, importante direttrice viaria che si trova un km a ovest dell'area di progetto, prevista nella zona di località Tiruddone, accessibile tramite la Strada Vicinale Miali Spina.*

*Il parco fotovoltaico e le cabina MT/BT interesseranno aree in disponibilità della ditta. La potenza in immissione richiesta in sede di preventivo di connessione è pari a 14000 kW.*

*Le opere di connessione prevedono la realizzazione di due nuove cabina MT/BT su area con accesso diretto dalla strada pubblica e di altrettanti elettrodotti di rete paralleli, parte aerei e parte interrati sino alla C.P. “Suni” individuabile circa 2,3 km a sud-ovest del sito di produzione.*

*I pannelli fotovoltaici di ultima generazione presentano una potenza unitaria pari a 670 W cadauno, saranno installati su strutture metalliche semplicemente infisse nel terreno e dotate di tracker monoassiale per l'ottimizzazione della raccolta della radiazione solare, con la possibilità di ruotare sull'asse nord-sud garantendo che la superficie captante dei moduli sia sempre perpendicolare ai raggi del sole, con un angolo di rotazione che varia di +/- 55°. Il progetto prevede la realizzazione di una pista interna in misto stabilizzato che consente l'accesso alle n. 8 cabine di campo e la gestione delle strutture dei pannelli lungo la quale sarà posizionata tutta l'impiantistica interrata di collegamento tra pannelli e trasformatori e le linee MT dalle cabine di campo alla cabina di connessione alla rete elettrica. Lungo il confine sud dell'area di progetto è prevista la realizzazione di una barriera a verde fatta con piantumazione di arbusti di mirto a mitigazione visiva dalla viabilità adiacente.*

## **OSSERVAZIONI**

L'associazione scientifica **ISDE (International Society of Doctors for the environment) Medici per l'Ambiente**, sostiene l'importanza e l'urgenza di attivare corrette politiche di contrasto ai cambiamenti climatici limitando le attività inquinanti e favorendo il risparmio energetico e l'autoproduzione, ovvero le politiche ambientali basate su tecnologie e modalità sostenibili per l'ambiente, ma anche per il territorio e per il paesaggio.

In qualità del nostro ruolo di **Medici per l'Ambiente della sezione ISDE Sardegna** osserviamo da anni che la nostra Isola, dopo la crisi delle **industrie energivore** petrolchimiche e metallurgiche (per ragioni di sostenibilità economica e ambientale) “vede” il **settore dell'energia** e dei **rifiuti** diventare i cardini di un “nuovo modello di sviluppo” eterodiretto che ci vuole contemporaneamente piattaforma energetica e discarica del Mediterraneo. In sostanza si può affermare che la Sardegna è una Regione dove un' economia di mercato globale non ha più margini di crescita e in tale contesto assume sempre maggiore rilevanza un' economia basata sui cardini della **iperproduzione energetica** anche da FER, per cui come **Medici per l'Ambiente** non possiamo esimerci dall' esprimere la nostra preoccupazione e contrarietà anche per questo ennesimo progetto di megaimpianto fotovoltaico.

Andando a ritroso, in **Sardegna**, già al 20 maggio 2021, risultavano presentate ben 21 istanze di pronuncia di compatibilità ambientale di competenza nazionale o regionale per altrettante centrali eoliche, per una potenza complessiva superiore a 1.600 MW, corrispondente a un assurdo incremento del 150% del già ingente comparto eolico isolano e, inoltre in aggiunta, circa **ottanta richieste di autorizzazioni per nuovi impianti fotovoltaici**; interessati complessivamente più di 10 mila ettari di boschi e terreni agricoli.

Le istanze di connessione di nuovi impianti presentate a **Terna s.p.a.** (gestore della rete elettrica nazionale) al 31 agosto 2021 risultavano complessivamente pari a 5.464 MW di energia eolica più **altri 10.098 MW di energia solare fotovoltaica**, cioè 15.561 MW di nuova potenza da fonte rinnovabile. Otto volte i 1.926 MW esistenti (1.054 MW di energia eolica + 872 di energia solare fotovoltaica (dati Terna, 2021)).

Gli impianti citati sono funzionali al rafforzamento delle esportazioni di energia dalla Sardegna verso la Penisola. Tramite l'elettrodotto sottomarino **SAPEI** (che collega Fiume Santo a Latina), ogni anno, infatti, la Sardegna invia alla penisola un surplus di energia pari al 40% del proprio fabbisogno e al 30% dell'energia prodotta. Ma questo oggi non basta. Il Governo nazionale mentre appoggia il progetto del **Tyrrhenian Link**, l'elettrodotto che dovrebbe collegare la Sardegna alla Sicilia ha già autorizzato il potenziamento del **SACOI** (da 300 a 400 MW), l'elettrodotto che da Codrongianos raggiunge la Toscana, passando per la Corsica.

Ancora, con la realizzazione del **Thyrrhenian Link**, il nuovo doppio cavo sottomarino di **Terna s.p.a.** con portata 1000 MW, 950 chilometri di lunghezza complessiva, collega Torre Tuscia Magazzino (Battipaglia – Eboli) a Termini Imerese e alla costa meridionale Sarda. Dovrebbe esser pronto nel 2027-2028, insieme al **SA.CO.I. 3**, l'ammodernamento e potenziamento del collegamento fra Sardegna, Corsica e Penisola con portata 400 MW, che rientra fra i progetti d'interesse europeo.

Al termine dei lavori, considerando l'altro collegamento già esistente, il **SA.PE.I.** con portata 1000 MW, la Sardegna avrà collegamenti con una portata complessiva di 2.400 MW. Non di più.

A fine anno 2022, all'esame della **Commissione di Valutazione di impatto ambientale del MiTE** e presso gli uffici **Valutazione Impatti dell'Ass.to Reg.le all'Ambiente** risultano presentate richieste per 52 impianti eolici on shore da ubicare in Sardegna (2.803 MW) e **170 richieste di progetti di impianti fotovoltaici per una potenza di circa 4.901 MW.**

Nell'ipotesi che tutti questi impianti venissero autorizzati e realizzati, si avrebbe una nuova potenza disponibile da FER di 22mila MW che sommata a quella degli impianti di energie rinnovabili attualmente in esercizio consentirebbe alla Sardegna di raggiungere l'esorbitante potenza di 25mila MW. In altri termini la realizzazione di centinaia di impianti che produrrebbero oltre 43mila GWh/anno, a fronte di un fabbisogno per l'isola inferiore ai 9mila GWh/anno. Una quantità di energia tecnicamente non assorbibile per la obsolescenza e l'inadeguatezza della rete elettrica sarda, e tantomeno esportabile pur volendo tener conto dell'elettrodotto **Tyrrhenian Link**, peraltro ancora in divenire.

E mentre la realizzazione di impianti da fonte rinnovabile non comporta la sostituzione automatica degli impianti "tradizionali" e l'energia prodotta in eccesso non la si *immagazzina*, assistiamo alla erogazione di centinaia di milioni di euro di soldi pubblici sotto forma di finanziamenti e incentivi per centrali elettriche *off shore -on shore* la cui energia eventualmente prodotta è correlata pertanto a pura speculazione per ottenere fondi, incentivi pubblici e certificati verdi.

Da qui alcuni richiami alle indicazioni normative: a) con l'**art. 31 del decreto-legge n. 77/2021, convertito nella legge n. 108/2021** il divieto di accumulo per l'energia prodotta anche da fonte rinnovabile è superato, per cui è da chiedersi quali i veri motivi della scarsa progettualità in materia. Insistere su temi quali quanta energia produrre, dove e attraverso quali fonti rischia di essere "un esercizio retorico in uno Stato che si ostina a non voler pianificare questa transizione". b) Il Governo e la Regione Sardegna sono stati sottoposti a diverse richieste di applicazione della **legge di delegazione europea N. 53 del 22 aprile 2021 e il d.lvo 199/2021**, ovvero di quelle norme che impongono di individuare le superfici e le aree idonee e non per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili, di avviare una seria pianificazione delle aree terrestri e marine che impedisca la proliferazione indiscriminata di impianti fotovoltaici ed eolici a terra e in mare di rilevante impatto ambientale. c) La delega contenuta nell'**art. 5 della legge 22 aprile 2021, n. 53** (legge di delegazione europea) sull'attuazione della **direttiva n. 2018/2001/UE** sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili prevede esplicitamente l'emanazione di una specifica "disciplina per l'individuazione delle superfici e delle aree idonee e non idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili nel rispetto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, nonché delle specifiche competenze dei Ministeri per i beni e le attività culturali e per il turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e aree non utilizzabili per altri scopi".

Disciplina a oggi non emanata, sebbene alcune disposizioni precedenti siano recenti, come d) il *Piano energetico regionale della Sardegna 2015-2030 – Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili* (deliberazione Giunta regionale n. 59/90 del 27 novembre 2020).

Soprattutto da considerare che: e) il 10 febbraio 2021 il **Parlamento europeo** ha adottato la risoluzione legislativa sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un dispositivo per la ripresa e la resilienza chiudendo definitivamente l'iter per la disciplina dei Pnrr (Piani nazionali di ripresa e resilienza) avviato dalla Commissione europea lo scorso 27 maggio 2020, mettendo a disposizione dei Paesi Ue 672,5 miliardi di euro per la ripresa e la resilienza, dunque la parte più sostanziosa dei 750 miliardi del pacchetto Next Generation Eu.

A commento si osserva che la risoluzione è stata assunta in coerenza con l'accordo raggiunto dal Consiglio Europeo del 17-21 Luglio 2020 che, approvando la proposta della Commissione Europea, ha deciso di assumersi il carico di un debito comune tra stati UE in risposta alla crisi pandemica. Pertanto per ogni euro di spesa dev'essere dimostrato che non nuoce all'ambiente, pena la perdita dei fondi comunitari. Eppure piovono progetti di centrali eoliche e fotovoltaiche, a terra e a mare, senza alcuna logica se non quella del profitto privato. Lasciamo di fatto che a decidere sul futuro del territorio siano le società energetiche?

Ormai è evidente, assistiamo impotenti ad una politica industriale che vede il territorio Sardo e il mare Sardo trasformato o da trasformare sempre più in piattaforma energetica per progetti di sviluppo esterni all'isola grazie anche alle incentivazioni a fini speculativi/energetici.

**Per queste ragioni, in altre parole, la nostra è un'Isola destinata all'ennesima servitù, la servitù energetica, dopo quella linguistica, industriale e militare.**

Il gran numero di richieste presentate mostra, inoltre, che la **Sardegna** versa oggi in una situazione di far west energetico, facilitata soprattutto da una semplificazione amministrativa che non contempera gli interessi in gioco e limita fortemente la partecipazione delle comunità alle scelte. I numeri che riguardano la Sardegna in riferimento ai dati a disposizione sono quantomeno ulteriormente allarmanti nell'illustrare lo scenario della cosiddetta "**transizione energetica**" che mentre dovrebbe svolgersi in maniera ordinata e pianificata è lasciata alla mercé di speculatori e facilitatori, tesi al mero interesse economico piuttosto che a garantire una politica energetica della Sardegna sostenibile sotto l'aspetto tecnico e ambientale.

Pertanto i dati segnalati evidenziano la totale assenza progettuale e programmatica nonché di governance politica in un settore così delicato e complesso per le implicazioni di carattere ambientale, sociale ed economico quale quello dell'energia. Si ribadisce che un'ulteriore conferma di questa colpevole assenza politica è data dalla mancata attuazione dei contenuti della legge delega nazionale n. 53 del 22 aprile 2021 e del D.lvo 199/2021 che impongono l'individuazione dei siti idonei e non idonei.

Ancora in riferimento alla programmazione energetica in Sardegna, tra le varie deliberazioni prodotte dalla prima **N.34/13 del 2006 all'ultima N.59/89 del 27 Novembre 2020** avente in oggetto "Linee di indirizzo strategico per l'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale (PEARS), la Giunta Regionale propende per una revisione dello stesso PEARS, ma la carente pianificazione sulla transizione energetica (tutela ambientale e fabbisogno energetico elettrico in particolare) rappresenta un elemento permissivo al caotico proliferare di richieste di autorizzazioni per impianti FER, sostenute più che altro dalle incentivazioni economiche che dal considerare il reale fabbisogno energetico dell'Isola e dei suoi abitanti. D'altra parte lo stesso **PNIEC** sollecita una pianificazione energetica basata sull'adozione di sistemi di produzione energetica diffusi sul territorio ed incentiva l'autoconsumo. In ottemperanza a tale indirizzo sia il PNIEC che le recenti direttive europee del Green New Deal evidenziano la necessità di una produzione e consumo dell'energia localizzata all'interno di distretti energetici territorialmente definiti (individuati peraltro dallo stesso PEAR Sardegna) e dettano precise disposizioni normative sulla costituzione delle "**Comunità energetiche**".

Un quadro organico di linee programmatiche ed ineludibili dettati normativi dunque, che appare in totale conflitto con il proliferare aggressivo e senza regole di impianti di produzione energetica di dimensioni sempre più colossali che soddisfano gli interessi economici delle multinazionali a danno della sostenibilità degli interventi e incuranti degli impatti ambientali che ne conseguono.

A forte rischio l'alterazione irreversibile di quell'insieme di condizioni fisiche, chimiche e biologiche ambientali che permettono l'esistenza degli esseri viventi, nonché le condizioni sociali ed economiche delle nostre comunità e un grave pregiudizio per il loro futuro e un'azione controproducente per il contrasto ai cambiamenti climatici.

**La nostra protesta non va contro le energie rinnovabili ma contro il metodo che si presta alle speculazioni.**

Entrando ancora nel merito dell'installazione di **nuovi impianti FER in Sardegna** appare opportuno affrontare il problema del modello della produzione di energia elettrica da FER in Italia alla luce dei principi generali e degli obiettivi dettati dal PNIEC, nonché verificarne la compatibilità con le linee di indirizzo contenute nelle recenti Direttive europee. In particolare, si fa riferimento alla **relazione TERNA sul consuntivo di produzione di energia elettrica in Sardegna dell'anno 2020**

- Potenza efficiente lorda installata: MW 4.780
- Energia lorda prodotta: GWh 13.052
- Energia richiesta in Sardegna: GWh 8.846 (esubero del 37.3%)
- Impianti eolici: N.594
- Potenza lorda impianti eolici: MW 1.087
- Produzione lorda impianti eolici: GWh 1.677

che permette di ottenere una visione complessiva del contesto energetico in cui l'impianto va ad inserirsi e dall'analisi dei dati seguenti ed inerenti gli impianti di generazione elettrica ed è evidente che sommando a tali produzioni quelle derivanti dagli impianti di generazione elettrica da eolico e fotovoltaico in Sardegna oggetto di procedure di VIA, ne consegue un incremento di entità tale da portare al **collasso tutto il sistema di trasmissione elettrico isolano**, tenendo conto del fatto che, come desumibile dai dati TERNA (2020), sussiste già un esubero produttivo rispetto ai consumi superiore al 37%.

La panoramica dei progetti per impianti eolici onshore di grandi dimensioni che sono stati presentati a Valutazione d'Impatto Ambientale è espressa dalla tabella:

1. Parco eolico Portotorres: potenza 92 MW – n. 14 aerogeneratori da 6,6 MW/cad
2. Parco eolico “Bitti Terenass”: potenza 56 MW – n. 11 aerogeneratori da 5,09 MW/cad
3. Parco eolico “Bitti-Mamone”: potenza 50,4 MW n. – n. 15 aerogeneratori da 4,2 MW/cad
4. Parco eolico “Bitti – area PIP”: potenza 56 MW – n. 11 aerogeneratori da 5,09 MW/cad
5. Parco eolico “Nule Benetutti”: potenza 62,7 MW n. 11 aerogeneratori da 5,7 MW/cad
6. Parco eolico Porto Torres: potenza 34 MW n.6 aerogeneratori da 5,6 MW/cad
7. Parco eolico Abbila (Ulassai e Perdasdefogu - NU): potenza 44,8 MW - n. 8 aerogeneratori da 5,6 MW/cad
8. Parco eolico Nule (VIA regionale): potenza di 21 MW - n. 7 aerogeneratori da 3 MW/cad
9. Parco Eolico “Serra Longa (VIA regionale): potenza di 30 MW – n. 10 aerogeneratori da 3 MW/cad
10. Parco Eolico "Sindia" (VIA regionale): potenza di 78 MW – n. 13 aerogeneratori da 6 MW/cad
11. Parco Eolico " Scano-Sindia (procedura di VIA): potenza elettrica di circa 336 MW -n.56 aerogeneratori da 6 MW/cad

Da segnalare che anche le **coste Sarde** sono attualmente interessate da 17 progetti (9 impianti a sud, 4 a nordest e 3 nella costa occidentale e 1 al centro del mar Tirreno) per la realizzazione di impianti eolici offshore. Di questi impianti 12 sono in fase di verifica di assoggettabilità a VIA (PNIEC-PNRR), mentre per gli altri 5 sono state avanzate le richieste di concessione demaniale marittima. In totale si arriverebbe alla installazione di 926 aerogeneratori offshore per una potenza complessiva di 14.976 MW. Una potenza pari a circa il 80% rispetto a quella prevista lungo l'intero perimetro delle coste italiane e quadruplicata rispetto alle recenti previsioni fornite da TERNA. **A questi devono aggiungersi una sessantina di impianti fotovoltaici presentati a VIA regionale (in fase istruttoria) per una potenza superiore ai 2.000 MWp.**

Se è vero che le FER dovrebbero assicurare l'uscita della Sardegna dal carbone entro il 2025 (termine dubbio atteso il manifesto atteggiamento dilatorio), non può ignorarsi la non fungibilità delle fossili con le FER, attese le loro caratteristiche di variabilità e non programmabilità. Per poter garantire la stabilità del sistema elettrico le fluttuazioni delle FER obbligano ad un incremento produttivo le Centrali termoelettriche esistenti ed in particolare l'incostante intensità eolica induce nella rete oscillazioni di frequenza fuori i parametri di legge e quindi non sostenibili



per la rete stessa. A tale instabilità, in assenza di storages, si può sopperire solo con il ricorso a quelle CTE che si intenderebbe sostituire. L'incremento non programmato e non strutturato degli impianti da FER allungherà i tempi di uscita dal fossile, incrementando il consumo dello stesso.

La Sardegna appare dunque destinata ad un incremento esponenziale del surplus energetico (nel 2018 già al + 34%) per l'ampia disponibilità di FER e l'incontrollato moltiplicarsi degli impianti. L'attuale rete di trasmissione strutturata su tre ex poli industriali (Porto Torres, Sulcis, Cagliari) lungo una direttrice N-S, risulta incompatibile con una generazione da FER, che avrebbe necessità di una rete interconnessa e magliata, con nodi di conferimento prossimi ai consumi. In altre parole il moltiplicarsi in totale deregulation dei megaimpianti da rinnovabili, se soddisfa gli appetiti degli speculatori, non fa che rendere ancor più precaria l'inadeguata rete di trasmissione. Per tale motivo sono destinati a cadere nel vuoto i reiterati richiami al PNIEC e al rispetto degli obiettivi di contenimento delle emissioni di CO<sub>2</sub>. Non a caso le recenti Direttive europee sollecitano l'adozione di sistemi di produzione energetica diffusi sul territorio, l'incentivazione all'autoconsumo: il Green New Deal fa specifico riferimento a **produzioni e consumi energetici di tipo distrettuale e detta specifici indirizzi normativi sulle "Comunità Energetiche", scenari antitetici a quelli delle polarizzazioni industriali**. Espliciti ed insistiti sono anche i richiami ai sistemi di storages (accumuli, produzione di vettori energetici alternativi ecc.) per il superamento delle criticità imposte dalle FER.

Il **progetto in esame** non può non tenere conto di tali criticità, non può eludere le direttive europee, mentre è propenso a massimizzare profitti, derivati da incentivi non condizionati dal mercato, da incertezze di consumi, da rischio di investimento. E' dunque indubbio che favorendo le concentrazioni energetiche si spingono le multinazionali all'accaparramento dei capitali, marginalizzando la generazione diffusa, in palese contrasto con gli orientamenti Comunitari. Il progetto in esame deve rispettare le linee programmatiche sulla transizione energetica dettate in sede europea e non consegnare alla speculazione privata lo sviluppo delle rinnovabili, con il duplice risultato di lasciare irrisolti i problemi climatici e devastare ambiente e paesaggio.

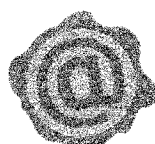
Le **nostre riflessioni più recenti** (che invitiamo le **Istituzioni** e i suoi rappresentanti a livello **locale e Regionale** a considerare come preliminare contributo nell'ambito di un dibattito costruttivo e allargato sul tema dell'energia) auspicano la vera transizione energetica avendo come uniche fonti di energia primaria solo vento, sole e acqua e come fonti di energia secondaria solo energia elettrica e idrogeno verde, che è il vero cuore della transizione, ma il tutto supportato dall'**adeguamento della rete elettrica** e dalla creazione di una **smart grid regionale** gestore della produzione e della distribuzione della energia tenendo conto delle necessità, delle indicazioni e previsioni meteorologiche e delle fluttuazioni nella domanda. Ritenendo le fonti rinnovabili per natura beni comuni ed al servizio del benessere collettivo, la loro gestione dovrebbe essere pubblica e pubbliche dovrebbero essere le risorse necessarie nonché l'attenta programmazione e vigilanza da parte degli organi regionali preposti. Sarebbe inoltre opportuno permettere ai cittadini di poter partecipare alle eventuali spese e utili, riservando loro la possibilità

di avere un loro rappresentante in seno agli organi di amministrazione e gestione dell'impianto. Gli interventi pubblici potrebbero permettere almeno in parte un "autofinanziamento" da parte della popolazione. Fondamentale quindi il **ruolo della Regione** che dovrà governare il sistema, rivendicando dallo Stato la propria autonomia decisionale, non in un ottica autocratica, ma in quella derivante dall'essere un territorio con caratteristiche peculiari e, giocoforza, un' Isola. La Regione può essere l'unica in grado di stabilire il proprio idoneo sistema energetico avendo prioritariamente il compito di stabilire quale sia la necessità di potenza installata singolarmente per eolico, fotovoltaico, termodinamico e idroelettrico elaborando una mappa delle aree disponibili, sia terrestri che marine, per le singole tipologie, salvaguardando le aree di particolare interesse storico, paesaggistico, turistico e di produzione di beni primari. Altrettanto per la creazione e gestione del "sistema idrogeno" con impianti a celle elettrolitiche, serbatoi, distribuzione, centrali termoelettriche di riserva alimentate ad idrogeno etc. e con dati e risultati da presentare, motivare, spiegare e condividere con i cittadini e con i portatori di interesse sociali nell'ottica di un processo decisionale democratico.

Vorremmo una Regione vigilante sia nel momento della installazione che durante l'esercizio delle strutture di produzione perché vengano seguite le direttive da essa stabilite e istituite una smart grid e una rete di distribuzione, anche facendo partecipare alle spese gli esercenti. Altro ruolo importante quello dell'organizzazione di campagne di informazione e formazione dei cittadini volte ad incentivare il risparmio energetico nelle sue varie forme, ad educare i cittadini all'uso ottimale delle risorse, al rispetto degli orari in cui utilizzare gli apparecchi energivori su indicazione del gestore della smart grid. E ancora tra i compiti la rivalutazione periodica del sistema per proporre eventualmente le modifiche necessarie.

**In conclusione:** al fine di salvaguardare il territorio con le sue matrici ambientali e le biodiversità da interventi sconsiderati che potrebbero comprometterlo definitivamente, in coerenza con l'art. 9 della Costituzione che tutela il paesaggio e con quanto impone la normativa europea di prossimo recepimento e per consentire una corretta e realistica pianificazione energetica nella Regione Sardegna, che tenga conto dei bisogni, reali e non indotti, di consumo energetico da parte degli abitanti dell'isola, in nome e per conto di ISDE sezione Sardegna, in qualità di consulente collaboratore del Comune di Suni, si **CHIEDE** che codesto Servizio formuli un **GIUDIZIO NEGATIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE per il progetto dell'Impianto fotovoltaico a terra denominato SUNI/PISANU in loc. Tiruddone, territorio a destinazione agricola, in Comune di Suni (OR).**

Suni, 19/04/2023



DOMENICO SCANU  
19.04.2023 21:43:56  
GMT+01:00

*Dr Domenico Scanu*

**Presidente ISDE Sardegna**

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Domenico Scanu", written in a cursive style.

### ***Chi siamo: L'Associazione Medici per l'Ambiente***

*ISDE - L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente è nata nel 1989 da un gruppo di medici italiani consapevoli che per garantire la salute di ciascuno, i medici devono occuparsi anche della salute dell'ambiente in cui vivono, sia come medici che come abitanti della Terra. L'Associazione Italiana Medici per l'Ambiente è affiliata all'International Society of Doctors for the Environment – ISDE (costituitasi nel 1990), analoga associazione internazionale, unica al mondo nel suo genere e riconosciuta dalle Nazioni Unite e dall'OMS. In Sardegna ISDE vanta la presenza di quattro sezioni provinciali: Sassari, Nuoro, Oristano e Cagliari che formano la sezione regionale il cui compito è individuare e affrontare le criticità ambientali e sanitarie che caratterizzano vari territori dell'Isola. Pertanto, per il crescente impegno, i medici ISDE Sardi sono divenuti un punto di riferimento per comitati, associazioni, individualità e amministrazioni locali, ogni qualvolta si profili una nuova minaccia per la Salute ambientale e collettiva.*